



Andar per Chiostri a Ravenna...

Anna Maria Valli Spizuoco

PREFAZIONE

I grandi complessi insediativi conventuali, dovuti alla trasformazione medievale, della città di Ravenna e in particolare i Chiostri, sono ricordati in quest'itinerario che si propone di ripensarne le origini.

Infatti, i monasteri si sono insediati su di una precedente organizzazione territoriale romano-bizantina, anche cancellandone le tracce e sostituendo il precedente tessuto insediativo con nuove funzione.

Rivelare il chiostro nel suo spazio quadripartito, dotato di una forte connotazione simbolica dal quale dipartono gli edifici conventuali, significa renderne ancora evidenti alla memoria, le funzioni di deambulazione e riparo, nella regola del silenzio e della ricerca spirituale.

La Regola Benedettina raccomandava una particolare attenzione all'accoglienza dei poveri e dei pellegrini, e in questo grande spazio dove trovavano dimora o l'albero, o il pozzo, come segni del legno della croce e della sorgente di vita, ciò poteva accadere.

Alcuni chiostri emanano ancora questo forte segno di meditazione e accoglienza, rileggerne la presenza può essere un utile esercizio per camminare nei percorsi moderni e vibranti della città, e per immergerci nei suoi nascosti spazi silenti.

Pier Maria Gaffarini

INVITO

Ander per chiostrì a Ravenna, chiostrì silenziosi, chiostrì famosi, chiostrì sconosciuti, chiostrì nascosti, chiostrì perduti, chiostrì ritrovati, chiostrì sacrificati, chiostrì banalmente restaurati, chiostrì luminosi con l'eco lontana di suggestioni mistiche.

Una città nota per le sue chiese, una per ogni giorno dell'anno, come raccontava Giovanni Boccaccio nella novella



del Decamerone sul Notaio In Pisa, una città nota per il suono delle sue campane, nota per l'arte delle tessere musive, una città nota per la signoria dei Da Polenta, quelli che ospitarono Dante Alighieri, una città così, può ancora dare delle emozioni, può essere studiata e capita più a fondo ed è quello che vi invitiamo a fare.

Venire a Ravenna, visitarla, una città magica che è dentro ciascuno di noi e di voi.

Anna Maria Valli Spizuoco





Chiostro del Monastero di Classe - Biblioteca Classense - Via Baccarini









Chiostro del Monastero di Classe - Biblioteca Classense - Via Baccarini





Chiostro del Monastero di Classe - Biblioteca Classense - Via Baccherini

















































Chiostro del Monastero di San Vitale - Via San Vitale









RAVENNA



INDICE

Chiostri del Monastero di Classe	pag. 4
Chiostri del Monastero di Santa Maria delle Croci	pag. 14
Chiostro del Monastero di San Domenico	pag. 18
Chiostri della Chiesa di San Francesco	pag. 20
Chiostro della Chiesa di San Giovanni Evangelista	pag. 24
Chiostri della Chiesa di San Nicolò	pag. 26
Chiostri della Chiesa di San Vitale	pag. 30
Chiostro della Chiesa di Santa Maria in Porto	pag. 36
Chiostro Misterioso	pag. 38





Anna Valli Spizuoco è nata e vive a Ravenna. Appassionata di antichità, studiosa di archeologia e storia, si occupa in particolare della cultura ravennate. Si è dedicata all'organizzazione e allo studio di numerose mostre ed eventi culturali cittadini, fra i quali si ricorda: *Ottocento ritrovato* (1989), *Piccoli tesori delle case ravennati* (1992), 1° Concorso "Case e vie fiorite a Ravenna" (1996). Ha promosso e sostenuto manifestazioni per il riconoscimento alle donne che si sono distinte per doti di umanità, solidarietà e campo artistico; ha proposto la mostra, poi realizzata, dei reperti bizantini giacenti presso il Bode Museum di Berlino. È socia e collaboratrice della "Ludia", periodico dell'Associazione "Istituto Friedrich Schür" per la valorizzazione del patrimonio dialettale romagnolo.

Sue pubblicazioni:

Ottocento ritrovato, Ravenna 1989.

Piccoli tesori delle case ravennati, Ravenna 1992

Ravenna, L'antica capitale bizantina in una settimana di percorsi, Ravenna 2000.

Le due Regge, Ravenna 2003.

Racconto fantastico, [*"Amici di Ravenna Chichester"*, il premio].

Alcuni articoli su "Libro aperto".

A tavola con Teodora, Ravenna 2005.

Il Ponte, Ravenna 2005.

A tavola con Galla Placidia, Ravenna 2006.

È fondatrice e presidente della società culturale onlus "Ravenna per Ravenna".

